



COMUNE DI SANTA LUCIA DI PIAVE PROVINCIA DI TREVISO

OGGETTO: REALIZZAZIONE PERCORSO CICLO-PEDONALE
PROTETTO VIA DEGLI ALPINI / VIA FORESTO
EST

C.U.P.: _____

C.I.G.: _____

COMMITTENTE: COMUNE DI SANTA LUCIA DI PIAVE

RELAZIONE GENERALE

Spresiano, dicembre 2017

Il Progettista:

geom. Barbon Mauro



SOMMARIO:

A. PREMESSE E CONSIDERAZIONI GENERALI

B. INQUADRAMENTO DELL'AREA

C. STATO ATTUALE DELLA STRADA E DEL SEDIME DELLA PISTA

D. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E CONFORMITÀ URBANISTICA

E. SOTTOSERVIZI ESISTENTI

F. NORMATIVA DI RIFERIMENTO E PRG

G. CARATTERISTICHE IDROGRAFICHE – IDROLOGICHE -GEOLOGICHE –

SISMICHE H. LAVORI DI PROGETTO

I. DISPONIBILITÀ DELLE AREE

L. ACCESSIBILITÀ E GESTIONE DELLE OPERE IN PROGETTO

A. PREMESSE E CONSIDERAZIONI GENERALI

Via Foresto Est, via Foresto e via Degli Alpini sono strade comunali che hanno origine dal centro a S. Lucia verso Susegana e Sarano. Procede verso Nord, attraversando la parte urbanizzata originaria del centro storico, ove prospetta la scuola media e la biblioteca, e attraversa quindi un quartiere edificato residenziale più recente, al termine del quale continua, all'interno di un significativo ambito extraurbano.

Quest'ultimo è caratterizzato da colture agricole specializzate. Via Foresto Est poi si collega, lungo un percorso sterrato (via Foresto) alla via Degli Alpini, in ambito extra urbano, verso nord- est in direzione Sarano.

L'Amministrazione Comunale di S. Lucia di Piave, tra le opere previste dal Piano di Sicurezza Stradale Urbano, ha programmato la realizzazione di un percorso ciclo pedonale protetto, lungo il ciglio nord di Via Foresto Est verso via Foresto per ultimare verso nord - est in via Degli Alpini nella rotatoria con la via Sarano. Tale percorso ha origine all'estremità orientale dell'edificato del Centro, sviluppo in area agricola extraurbana e termine ad nord - est, in località Sarano.

Quest'opera, già inserita nel vigente P.R.G., è finalizzata a mettere in sicurezza, lungo l'asta stradale piuttosto stretta e ad elevato flusso veicolare, le utenze più deboli, ciclisti e pedoni, nel collegamento tra S. Lucia di Piave Centro e la località Sarano.

Il percorso di progetto, che avrà sviluppo di circa 1.150 ml si innesterà a sud nel percorso ciclo pedonali già realizzato lungo via Foresto Est all'inizio dell'edificato, in adiacenza alle scuole e biblioteca comunali.

B. INQUADRAMENTO DELL'AREA

L'intervento ricade subito a nord del centro di Santa Lucia di Piave, Via Foresto Est, proseguendo per via Foresto e poi verso nord-est per via Degli Alpini fino alla rotatoria con via Sarano.



14-03-2017 11:33:36



corvallis
PROGETTAZIONE E PROGETTO



corvallis
PROGETTAZIONE E PROGETTO

C. STATO ATTUALE DELLA STRADA E DEL SEDIME DELLA PISTA

Come si può vedere nel rilievo dello stato di fatto e nell'allegata documentazione fotografica, lo stato attuale di Via Foresto Est – via Foresto e via Degli Alpini e del sedime del costruendo percorso protetto è il seguente:

- A) **carreggiata:** il nastro pavimentato ha larghezza variabile da 6,40 a 6,70 ml; le due corsie, delimitate dalla segnaletica orizzontale, hanno larghezza di circa 3,00 ml cadauna, per complessivi ml 6,00 circa; la larghezza delle corsie è quindi piuttosto ridotta e, tenuto conto della presenza delle banchine e della mancanza di marciapiedi laterali, la piattaforma non si può configurare neppure come strada di tipo F2 (Locale in ambito extraurbano a 2 corsie – velocità di progetto 40-100 Km/ora (D.M. 05/11/2001)) che prevede corsie di larghezza non inferiore a 3,25 ml. La pavimentazione risulta essere in accettabile stato di conservazione, senza macroscopici cedimenti, rotture o disgregazioni e pertanto non necessita, con i lavori in oggetto, di urgenti interventi di ripristino.
- B) **banchine e fossi:** su entrambi i lati della strada esistono banchine in stabilizzato – strato erboso. Oltre le banchine ci sono ampi fossi, in terra, a sezione trapezia, di profondità variabile e larghezza compresa tra 2,50 e 3,20 ml. Oltre i fossi, il livello del piano campagna è più basso di quello della strada.
- C) **marciapiedi laterali:** come premesso siamo in ambito extraurbano e mancano i marciapiedi; la realizzazione del percorso protetto ciclopedonale di progetto è infatti finalizzata a mettere in sicurezza le fasce più deboli che percorrono le Vie in argomento.
- D) **sedime della pista:** il percorso protetto ciclo-pedonale di progetto, come prevede il PRG, verrà realizzato parallelamente a Via Foresto Est verso nord, nel tratto indicato nelle tavole di progetto, collegandosi alla pista ciclo pedonale esistente adiacente alla scuola media e alla biblioteca, proseguendo lungo la strada sterrata di via Foresto per uscire lungo via Degli Alpini verso nord – est fino alla rotatoria di Sarano che incrocia via Sarano. Lungo via Foresto Est viene sfruttato l'attuale fossato comunale che sarà tombinato, proseguendo verso nord sfruttando totalmente la strada sterrata di via Foresto, considerato il basso traffico avrà funzione sia veicolare (solo per i residenti) per i pochi residenti che pista ciclo pedonale, si prosegue lungo il primo tratto di via Degli Alpini sfruttando il sedime del fossato per non occupare suolo privato a ridosso dell'abitazione esistente posta all'incrocio tra via Foresto e via Degli Alpini, fino alla fine della proprietà, per poi proseguire a lato del fossato comunale in proprietà privata (soggetto ad accordo pubblico -privato) fino all'incrocio con via Sarano dove termina il percorso protetto ciclo pedonale.

D. SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E CONFORMITA' URBANISTICA

Secondo lo Strumento Urbanistico Comunale vigente di S. Lucia di Piave (P.R.G. del 2011) non sussistono controindicazioni e vincoli alla realizzazione del percorso ciclo pedonale protetto lungo il ciglio est di via Foresto est, via Foresto e ciglio nord-est di via Degli Alpini, dal confine dell'abitato del Centro a nord nord-est, fino alla rotatoria con Via Sarano e l'intervento, come meglio specificato nel seguito, è conforme alle previsioni di Piano.

L'opera, in assenza anche di controindicazioni urbanistiche alla sua esecuzione, risulta ambientalmente sostenibile e pertanto, su indicazione del R.U.P., il progetto non è corredato da studio di fattibilità ambientale.

Le opere previste da progetto, per la loro localizzazione nel territorio, nonché per la loro importanza, sono da considerare non soggette alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla L.R. 26/03/1999 n° 10.

Le aree adiacenti al tratto di Via Foresto est compreso tra l'estremo nord dell'abitato del Centro (scuole medie e biblioteca) e l'intersezione, ad est, con Via Foresto (strada comunale "bianca"), e tratto di strada lungo via degli alpini fino all'intersezione con via Sarano, con riferimento alla tav. 13.1.1 – intero Territorio Comunale – parte nord- scala 1: 5000 di P.R.G. 2011 (riportata in estratto nella tav. 1 di progetto) sono urbanisticamente così classificate:

- 1) Zona Territoriale Omogenea C.1 (aree caratterizzate da una edificazione di completamento) a nord della Via Foresto est fino all'incrocio con via Foresto lato sx ;
- 2) Zona Territoriale Omogenea E2 (area agricola di primaria importanza per la funzione agricolo produttiva e di valore del paesaggio agrario) sul fronte Nord e nord-est fino all'incrocio con via Sarano lato sx , tutta la tratta stradale in esame è dotata, ai lati, di "fascia di rispetto stradale".

Sempre sul fronte nord, per tutto il tratto in esame, il P.R.G. colloca una "pista ciclabile di progetto".

E. SOTTOSERVIZI ESISTENTI

In base alle informazioni raccolte in fase progettuale presso gli Enti ed Aziende preposti, i sottoservizi presenti nel sedime del tratto di Via Foresto Est, via Foresto e via Degli Alpini , sono i seguenti:

-
- | | | | |
|---|--|---|---|
| – | Acquedotto – SIST | : | Posizione e diametri comunicati dall’Ente |
| – | Fognatura nera – SIST | : | Condotta ubicata lungo via Foresto Est, ma non
oggetto di intersezione e lungo via Sarano |
| – | Linee elettriche aeree e interrate Enel: | | Posizioni comunicate dall’Ente . |
| | | | Presenza di un elettrodotto A.T. lungo via Degli Alpini
E linea B.T. interrata lungo via Sarano incrocio con via
Degli Alpini |
-
- | | | | |
|---|-----------------------------|---|---|
| – | Gas Metano – Asco Piave | : | Posizione e diametri comunicati dall’Ente Condotta in
media pressione sul lato sud di Via Martiri della Libertà
con attraversamento all’incrocio con Via Campana; |
| – | SNAM (Gas) | : | Posizione e diametro condotta comunicata dall’Ente
vicino incrocio tra via Degli Alpini e rotatoria via Sarano |
| – | Fognatura meteorica | : | scarico su fossati laterali di via Foresto Est lato casa
degli alpini, fossi su entrambi i lati di via Foresto e via
Degli Alpini. |
| – | Linee telefoniche – Telecom | : | Richieste, ma non segnalate da Telecom alla data di
emissione del progetto definitivo-esecutivo |

Le principali normative e/o raccomandazioni progettuali, alle quali il progetto si uniforma, sono le seguenti:

a) Opere Pubbliche: D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE

e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell' acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture

b) Superamento barriere architettoniche:

- Legge 09.01.1989 n° 13 - Disposizioni per favorire il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati ;
- D.M. 14.06.1989 n° 236 - Prescrizioni tecniche necessarie per garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la viabilità " "
- D.P.R. 24.07.1996 n° 503 - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici

c) Strade:

- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti D.M. 05/11/01 : Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade
- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti D.M. 19/04/06 : Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali
- Bollettino n. 60 Anno XII, CNR : Norme sulle caratteristiche geometriche delle strade urbane
- Commissione strade del CNR :Quadro normativo della classificazione stradale in base alle indicazioni del Nuovo Codice della Strada
- D.Lgs. 30/04/92 n. 285 e s.m.i. : Codice della Strada
- DPR 16/04/92 n. 495 e s.m.i. :Regolamento di attuazione del Codice della Strada
- Regione del Veneto :Manuale per la progettazione dei sistemi di sicurezza stradale e di moderazione del traffico (Venezia: 2000)

d) Piste ciclabili:

- Legge 19.10.1998 n° 366 "Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica"
- D.Min. LL.PP. 30.11.1999 n° 557 (G.U. 26.09.2000) Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili
- Legge Regionale 31.12.1991 n° 39 in materia di finanziamento agli Enti locali finalizzato alla realizzazione di itinerari ciclabili protetti, ecc.
- D.G.R.V. n° 8018 del 27.12.1991 "Direttive e criteri tecnici per la programmazione, progettazione e realizzazione di infrastrutture ed attrezzature ciclabili"

e) Marciapiedi:

- D.P.R. 24.07.1996 n° 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici" questo, all'art. 5 "Marciapiedi" richiama quanto prescritto ai punti 4.2.2 e 8.2.2 del D.M. 236/89 limitatamente alle pavimentazioni ed ai raccordi tra gli spazi carrabili; inoltre specifica che il dislivello del marciapiede e le zone carrabili non deve superare i 15 cm e che la larghezza del manufatto deve consentirne la funzione anche da parte di percorso su sedia a rotelle. (Al riguardo si reputa opportuna una larghezza non inferiore a 120 cm, con alcuni spazi interposti, di larghezza almeno 150 cm, tali da consentire l'inversione di marcia);

- DM 05.12. 01: "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" artt. 3.4.5 e 4.3.5

f) Illuminazione stradale:

- Legge Regionale 17/2009 – nuove norme in materia di inquinamento luminoso
- D.M. 37/2008 – regolamento per gli impianti all'interno degli edifici (per analogia)
- Norme CEI e UNI
- per distanze sostegni di ciglio: Codice della Strada – D.L.vo 285/1992, art. 39 –
Regolamento d'attuazione DPR 495/1992 art. 81: norme CEI 64-7 art. 4.6.01

g) Linee elettriche nude in tensione:

- D.L.vo 81/2008: capo II artt. 80÷87 + allegato IX e capo IV art. 112

h) Opere strutturali in acciaio e c.a.:

TERRENI E FONDAZIONI

D.M. LL.PP. 11 marzo 1998 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione"

OPERE STRUTTURALI

- L. 5 novembre 1971 n° 1086 "Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio, normale e precompresso ed a struttura metallica"
- L. 2 febbraio 1974 n° 64 "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche"
- D.M. LL.PP. 9 gennaio 96 "Norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione ed il collaudo delle opere in cemento armato normale e precompresso e per le strutture metalliche"
- D.M. LL.PP. 16 gennaio 96 "Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche"
- Circ. LL.PP. 15 ottobre 96 N° 252 AA.GG./STC "Istruzioni per l'applicazione delle 'Norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione ed il collaudo delle opere in cemento armato normale e precompresso e per le strutture metalliche' di cui al D.M. 9 /01/1996"
- Circ. LL.PP. 10 aprile 1997 "Istruzioni per l'applicazione delle 'Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche di cui al D.M. 16 gennaio 1996"
- D.M. 14/01/2008 "Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni".

i) Sicurezza cantieri mobili:

- D.L.vo 81 del 09.04.2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro - Titolo IV – Cantieri temporanei e mobili

l) Terre e rocce da scavo:

- DGRV n. 2424 del 08.08.2008
- Legge n. 98 del 09.08.2013 in materia di terre e rocce da scavo;
- Circolare Reg. Veneto 397711 del 23.09.2013 – indirizzi operativi per terre e rocce da scavo

m) PRG Comune Santa Lucia di Piave:

Art. 40. FASCE E ZONE DI RISPETTO

C. Zone per la viabilità e fasce di rispetto stradale: come determinato dal Codice della Strada.

1. Le zone per la viabilità sono destinate alla conservazione, alla protezione, all'ampliamento e alla creazione di spazi per il traffico pedonale e veicolare.

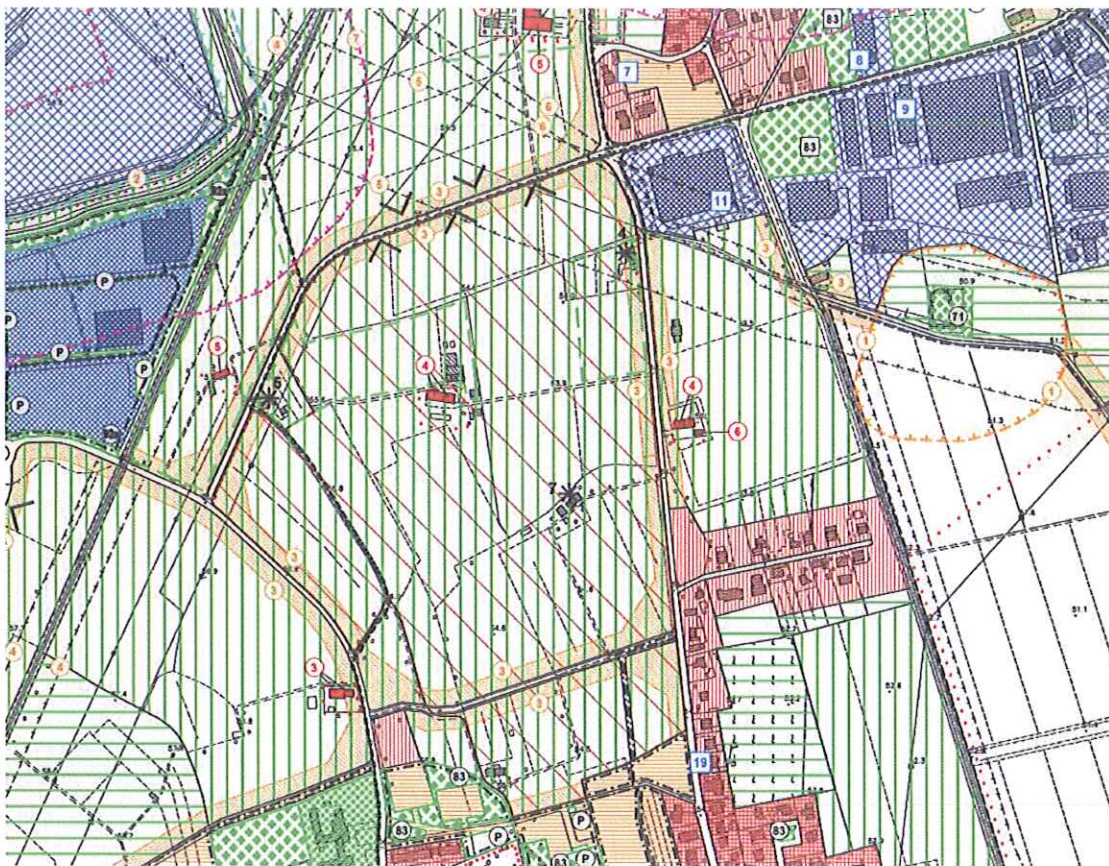
Esse indicano, ove necessario, l'intera area nella quale sarà ricavata la viabilità e nei rimanenti casi soltanto la sede viaria. Qualora sia indicata la fascia di rispetto stradale il tracciato viario riportato sulle tavole del P.R.G. ha valore indicativo e la progettazione esecutiva potrà modificare il tracciato stesso nell'ambito della zona, senza che ciò comporti variante al P.R.G..

Qualora sia indicata solo la sede stradale potranno essere eseguiti lavori di rettifica, sistemazione e ampliamento stradale, fuori dalla sede esistente, entro una fascia di ml. 10 di larghezza su ambo i lati della strada senza che ciò comporti variante al P.R.G. La viabilità secondaria, interna, pedonale e ciclabile, segnata nel P.R.G. è indicativa: essa può essere modificata in sede di pianificazione attuativa o in sede di progettazione esecutiva, senza che ciò costituisca variante al P.R.G..

Di seguito si riporta uno stralcio dell'elaborato grafico del P.R.G

LEGENDA

	CONFINE COMUNALE		Z.T.O. Fa area per l'istruzione
	Denominazione zona Riferimento tabella specifica		Z.T.O. Fb area per attrezzature di interesse comune
	Z.T.O. A		Z.T.O. Fc aree attrezzate a parco gioco e sport
	Z.T.O. B1		Z.T.O. Fd area a parcheggio
	Z.T.O. B2		OPERE E SERVIZI ESISTENTI (vedi repertorio "c")
	Z.T.O. B3 di riqualificazione		OPERE E SERVIZI DI PROGETTO (vedi repertorio "c")
	Z.T.O. C1.1		OBBLIGO DI STRUMENTO URBANISTICO ATTUATIVO
	Z.T.O. C1.2		OBBLIGO DI PROGETTO UNITARIO CONVENZIONATO DI COORDINAMENTO VIABILITA' ED ACCESSI
	Z.T.O. C1.3		FASCIA DI RISPETTO O VINCOLO (vedi repertorio "a")
	Z.T.O. C2.1		FASCIA DI RISPETTO O VINCOLO (vedi repertorio "a")
	Z.T.O. C2.2 mista residenziale e servizi		FASCIA DI RISPETTO STRADALE (vedi repertorio "a")
	Z.T.O. C2.c P.di L. o P.E.E.P. confermato		AREE DI VALORE AMBIENTALE E DEL PAESAGGIO AGRARIO
	Z.T.O. D1 zone industriali ed artigianali di completamento		AREE DI VALORE VEGETAZIONALE
	Z.T.O. D1.1 zone industriali ed artigianali di mantenimento allo stato di fatto		AREE DI VALORE DEL PAESAGGIO AGRARIO
	Z.T.O. D1.2 zone industriali ed artigianali di completamento con ampliamento + 15%		CONI VISUALI
	Z.T.O. D1.3 zone industriali ed artigianali di completamento con ampliamento + 60%		VIABILITA' DI PROGETTO
	Z.T.O. D2.c zone industriali ed artigianali confermate		PISTE CICLABILI DI PROGETTO
	Z.T.O. D3 attrezzature ricettive con specifica normativa		

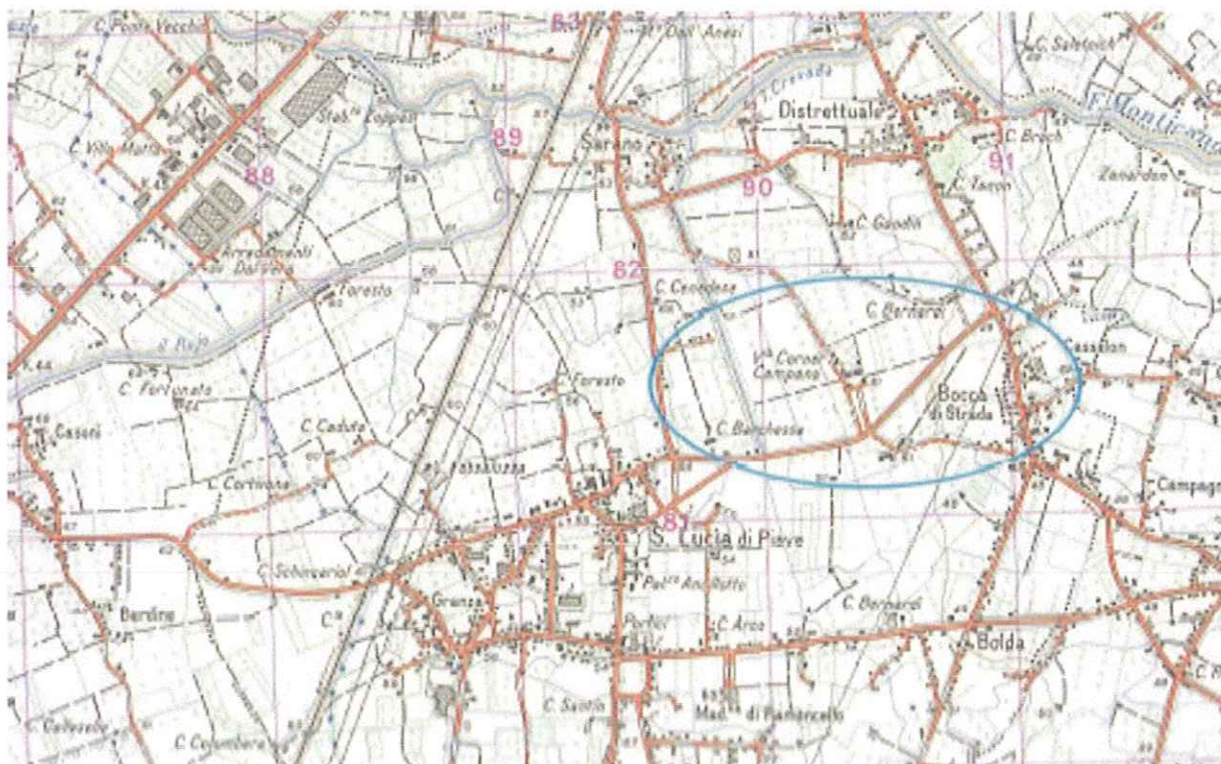


Schema dimensionale percorsi ciclopedonale:

CARATTERE PISTA	SEZIONE TIPO	D.M. 30/11/99 n° 557	CIRCOLARE REGIONALE E D.G.R. 27/12/91 n° 8018
PISTA MONO-DIREZIONALE IN SEDE PROPRIA	NORMALE		
	RIDOTTA		
	LIMITE	MISURA ECCEZIONALE PER BREVI TRATTI 	
PISTA BI-DIREZIONALE IN SEDE PROPRIA	NORMALE		
	RIDOTTA		
	LIMITE	MISURA ECCEZIONALE PER BREVI TRATTI 	

G. CARATTERISTICHE IDROGRAFICHE, IDROLOGICHE, GEOLOGICHE, SISMICHE

I due principali corsi d'acqua che interessano il territorio comunale di S. Lucia di Piave, come si rileva dalla carta I.G.M. 1: 25.000 – F38 1° S.O., qui riprodotta fuori scala, sono il Torrente Crevada che scende da ovest ad est per confluire nel Fiume Monticano che, a sua volta, scende da nord-ovest verso sud-est.



Estratto carta I.G.M. dell'ambito di intervento

Sotto il profilo idrografico la zona mediana della pista di progetto si trova circa a 1.500 ml ovest del Crevada e circa 1.500 ml a nord-ovest del Monticano.

La campagna circostante Via Foresto Est-Foresto – via Degli Alpini è servita da diversi canali/fossi di scolo e/o irrigui; di questi, quello che verrà in parte tombinato si trova sul lato destro di Via Foresto verso via Foresto, anche un tratto di via Degli Alpini sarà tombinato per il percorso protetto ciclopeditonale sempre sul lato destro, quest'ultimo fossato va a scaricare sul fossato che costeggia via Sarano.

H. LAVORI DI PROGETTO

H.a Ambiti di intervento

La realizzazione della pista ciclabile interessa i seguenti ambiti esistenti:

a) le fognature meteoriche:

è previsto il tombinamento del fosso nord con origine 0 ml ad est dell'inizio percorso (in corrispondenza della fine della pista ciclopedonale lato sx di via Foresto Est e termine, a nord con incrocio con via Foresto (strada bianca) a circa 160 m dall'origine.

Successivamente si avrà il tombinamento del fosso nord-est di via Degli Alpini dall'incrocio con via Foresto ed inizio di via Degli Alpini per una lunghezza dal nuovo inizio di circa 140 m.

b) l'illuminazione pubblica:

Tutto il tratto di Via Foresto (strada bianca) dall'incrocio con via Foresto Est e il tratto di via Degli Alpini (dall'incrocio con via Foresto fino alla rotatoria con via Sarano) è attualmente privo di illuminazione.

H.b Interventi previsti

Fognature meteoriche:

Per ricavare il sedime necessario alla costruzione del percorso ciclo pedonale protetto, necessita tombinare l'esistente e sottostante fosso verso nord di Via Foresto Est e tratto verso nord -est di via Degli Alpini, con condotte circolari in calcestruzzo armato, aventi diametro, in funzione anche delle pendenze, tale da assicurare il deflusso delle portate meteoriche del bacino e delle portate immesse da monte e lungo il percorso con tubazioni da cm. 80 di diametro, che fungeranno anche da invaso.

I tubi verranno posati entro trincea scavata nell'alveo del fosso e verranno rinfiancati e coperti con il materiale ottenuto dagli scavi, fino al livello del sottofondo della sovrastante pista.

Ad interasse di 50 ml circa, ed in ogni caso in corrispondenza delle immissioni laterali, dei cambi di diametro e dei punti singolari, verranno inseriti, lungo la condotta, dei pozzetti ispezionabili o innestati con chiusino in ghisa sferoidale.

A lato del percorso, nello spazio in cui confluiranno le acque meteoriche della strada e della pista, verranno collocati pozzetti cementizi 40x40 cm con griglia selettiva ad interasse di circa 15 m, collegati con tubi in pvc alla fognatura sottostante.

Percorso ciclo pedonale protetto:

Il percorso ciclo pedonale protetto, come riportato nelle sezioni tipo allegate al progetto, ha larghezza standard di 2,50 m, salvo alcuni tratti, in cui per realizzare la separazione dalla strada con doppia cordona cementizia con interposto verde, la larghezza è stata ridotta a 2-2.20 m, causa, come detto, di ridotti spazi, presenza di recinzioni e opere idrauliche.

Il pacchetto di finitura del percorso, posto al di sopra del reinterro con il materiale di scavo dei tubi cementizi, è costituito da una fondazione di circa 30 cm in stabilizzato con ricavo della pendenza di 1,5 % verso la strada/fossato, un massetto in calcestruzzo drenante di 10-12 cm circa con giunti di dilatazione ogni 20 m e rete elettrosaldata per dare una portata maggiore; Il tutto verrà completato con segnaletica orizzontale e verticale.

Il tratto di via Foresto rimane in ghiaia, sistemato con uno strato livellato e costipato di sarone, inoltre per salvaguardare l'incolumità dei pedoni e dei cicli verranno installati due piastrini in acciaio abbattibili con chiavi fornite agli aventi diritto dei fondi interessati.

Il livello dell'asse della pista ciclo-pedonale è pressochè lo stesso livello del ciglio stradale, secondo delle livellette determinate in modo da non avere dislivelli troppo marcati rispetto al piano campagna nord, che si trova sempre a quota più bassa.

I. DISPONIBILITA' DELLE AREE

Dall'esame della mappa catastale si rileva che Via Degli Alpini , nel tratto di progetto, è stata allargata, come da frazionamenti agli atti del comune; dal rilievo effettuato si evidenzia che dovranno essere rivisti i frazionamenti in quanto lo stato dei luoghi risulta leggermente traslato rispetto al frazionamento depositato.

L'area su cui sarà realizzata la pista ciclopeditone, lungo via Degli Alpini, ricade in proprietà privata della ditta Canzian per il primo tratto che va dalla rotonda di via Sarano fino al limite della stessa proprietà Canzian, mentre risulta in proprietà comunale per il resto dei tratti interessati dal progetto.

Il comune ha in atto con la stessa ditta Canzian una convenzione con la quale sarà istituita una servitù perpetua a favore del comune per il tratto interessato dal percorso ciclopeditone ricadente nella proprietà Canzian.

L. ACCESSIBILITA' E GESTIONE DELLE OPERE IN PROGETTO

Il percorso ciclabile, oggetto dell'intervento, è caratterizzato da buona accessibilità da entrambi i fronti, est e ovest.

La gestione dell'intervento, sia in fase di costruzione che in quella di manutenzione, sarà a carico del Comune di Santa Lucia di Piave.

Le opere e gli impianti necessitano di periodica manutenzione

Spresiano, dicembre 2017

Il Progettista:

geom. Mauro Barbon

